il giornale dell'ARCHITETTURA.com
MAGAZINE LIBERO E INDIPENDENTE SULLE CULTURE DEL PROGETTO E DELLA CITTÀ



Marco Dezzi Bardeschi (1934-2018)

Personaggio instancabile e poliedrico, docente e studioso. Un maestro del restauro critico, ibridato alle discipline del progetto

L'inaspettata scomparsa di Marco Dezzi Bardeschi, tra i più illustri personaggi legati alla cultura architettonica italiana e del restauro con una risonanza internazionale, lascia sgomenti tutti coloro che lo hanno conosciuto. **Personaggio eclettico, creativo, idealista, dalla vitalità sconvolgente, animato da volontà e passione per la cultura, per l'architettura per le arti in genere.** Passioni che ha sempre riportato nei suoi molteplici **progetti, libri, conferenze e nella rivista "ANANKE cultura, storia e tecniche della conservazione per il progetto"**, da lui fondata nel 1993 e che ancora dirigeva con spiccato piglio critico e talvolta polemico. E, prima ancora, nella rivista **"PSICON"** diretta dal 1974 al 1977 assieme a Marcello Fagiolo ed Eugenio Battisti.
Allievo di Giovanni Michelucci e di Piero Sanpaolesi, ha iniziato la sua attività nella **Soprintendenza di Arezzo** per poi dedicarsi all'**insegnamento e** alla **ricerca universitaria**, prima a **Firenze** e poi, come **docente ordinario di Restauro, al Politecnico di Milano** dove ancora oggi teneva degli affollati corsi e dove operava con la redazione della rivista tra le più note del settore. Nel 1980 **fonda il Dipartimento per la Conservazione delle risorse architettoniche e ambientali** che dirige fino al 1985 e, dal 1983 al 1985, è **coordinatore del**

Dottorato di ricerca in Conservazione dei beni architettonici presso il Politecnico di Milano. Autore di **numerosissime pubblicazioni** che vanno **dalla storia dell'architettura** – studioso attento e appassionato di Leon Battista Alberti, affronta dagli anni '70 nuovi metodi storiografici (*nouvelle histoire*) inaugurati da Marc Bloch e Lucien Febvre, poi sfociati nella cosiddetta École des Annales – **fino al restauro critico**. Tra il 2003 e il 2007 è stato **presidente della sezione italiana dell'ICOMOS** (International Council of Monuments and Sites), per il quale ha promosso e organizzato la **Terza Mostra internazionale itinerante del restauro monumentale**, prima esposta a Roma a San Michele nel 2008 e poi a Palazzo Reale di Napoli nel 2009. È stato **vicepresidente del Comitato del Ministero per i Beni e le Attività Culturali per lo studio e la ricerca dei giardini storici**.
Ma Marco, mi consento questa licenza per la profonda e sentita amicizia che mi legava a lui, **amava il progetto tanto che una delle sue definizioni di restauro è**: «*Ridefiniamo quindi il restauro come la sommatoria di due ordini di operazioni: Restauro = progetto di conservazione dell'esistente (come valore complessivo) + progetto del nuovo (come valore aggiuntivo)*». Infatti è stato **autore di numerosi interventi di restauro inteso** proprio **come conservazione del preesistente e, insieme, innovazione funzionale e architettonica**.
Tra le sue opere più note in ambito monumentale: il **Palazzo della Ragione a Milano**, il **bastione Borghetto a Piacenza**, il **tempio cattedrale del Rione Terra a Pozzuoli**, la **biblioteca Classense a Ravenna** (1979-88), la conservazione del **Palazzo Gotico di Piacenza**, con l'**allestimento della mostra "Gotico, Neogotico e Ipergotico"**.
Personaggio instancabile, dall'entusiasmo fanciullesco, dallo sguardo vigile, attento osservatore e buon ascoltatore, pronto ad affrontare concorsi e progetti, se il caso, lavorando anche fino a notte fonda e trasmettendo la sua carica energetica anche agli studenti. Recentemente aveva **vinto il concorso** bandito dal Comune di Napoli nell'ambito del **Grande progetto "Centro storico di Napoli valorizzazione del sito UNESCO"** per il **restauro e rifunzionalizzazione del complesso conventuale di Santa Maria la Carità** in via Tribunali.
Autore di molteplici libri con le più importanti case editrici nazionali ed estere. L'ultimo, in corso di stampa, s'intitola *La conservazione accende il progetto* (Paparo Edizioni): un dialogo che può rappresentare una sorta di eredità culturale nel quale è chiaro il percorso di tutta la sua attività teorica e progettuale.

il giornale dell'ARCHITETTURA.com
MAGAZINE LIBERO E INDIPENDENTE SULLE CULTURE DEL PROGETTO E DELLA CITTÀ

Un saluto con una nota personale

La nostra conoscenza approfondita risale al lontano 2003 quando **partecipammo, assieme con il gruppo Gnosis architettura e Renato De Fusco, al concorso** internazionale bandito dalla Regione Campania per la progettazione **del restauro del tempio cattedrale del Rione Terra a Pozzuoli**. In quella occasione Dezzi Bardeschi ha guidato un gruppo articolato e pluridisciplinare individuato dal motto "L'elogio del Palinsesto", un folto gruppo dalle più articolate personalità, forti e determinate, che portarono a discussioni, dibattiti, polemiche, scelte forzate o mediate, ma anche a vincere il concorso di un'opera eccezionale oggi ammirata e studiata. Non posso nascondere che **da questa esperienza ho tratto un arricchimento culturale e professionale, una profonda amicizia con Marco e molto di più: un riferimento con il quale confrontarsi e apprendere**. Quindici anni alimentati da esperienze di concorsi di progettazione o restauro, da temi di ricerca affrontati sulla rivista, nella mia lunga militanza nel comitato di redazione. Ogni incontro – da quelli fugaci alla stazione Termini in corsa per salire su un treno per Firenze o Milano, a quelli a Napoli nelle sue frequenti visite, o nell'ambito di convegni o ai più recenti, dello scorso settembre, al Politecnico di Milano nella sede della redazione – era una costante occasione per confrontarci.
Addio Marco, mi mancheranno molto le conversazioni a Napoli fino a notte fonda sulla storia, la letteratura, l'architettura innanzi ad un *bicchierino* e conditi da profonda, umana amicizia. Ora l'ultimo saluto all'Accademico delle arti e del disegno a Firenze tra tanti che come me ti hanno stimato e apprezzato.

Autore

Alessandro Castagnaro

Architetto, insegna Storia dell'architettura contemporanea, presso l'Università Federico II di Napoli, Dipartimento di architettura; presso la Scuola di Specializzazione in Beni Storico Artistici dell'Università di Siena e al Master di II livello, Progettazione di eccellenza per la città storica dell'Università Federico II di Napoli. Presidente dell'ANIAI (Associazione Nazionale Ingegneri e Architetti). Ha affrontato studi monografici e specialistici, sviluppati su linee di ricerca articolate sulla storia e sulla critica dell'architettura di epoca contemporanea, con maggiori approfondimenti per l'area geografica campana. Un altro filone intrapreso è quello della

formazione dell'architetto e quello della storia dell'arredamento e del design. Autore di varie pubblicazioni, è curatore di mostre, convegni e conferenze su tematiche relative all'architettura contemporanea